

Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 5 marzo 2020, n. U00043

Modifica ed integrazione al Decreto del Commissario ad acta 18 novembre 2015, n. 549 e s.m.i. avente ad oggetto: "Istituzione della rete specialistica disciplinare dei Laboratori di Genetica Medica in attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015. Approvazione del documento relativo alla "Rete dei laboratori di Genetica Medica della Regione Lazio". Inserimento nella rete del laboratorio del presidio sanitario gestito dalla Fondazione Santa Lucia, partita IVA n. 05692831000, sito Roma, alla via Ardeatina, n. 306.

OGGETTO: Modifica ed integrazione al Decreto del Commissario *ad acta* 18 novembre 2015, n. 549 e s.m.i. avente ad oggetto: “*Istituzione della rete specialistica disciplinare dei Laboratori di Genetica Medica in attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015. Approvazione del documento relativo alla "Rete dei laboratori di Genetica Medica della Regione Lazio"*”. Inserimento nella rete del laboratorio del presidio sanitario gestito dalla Fondazione Santa Lucia, partita IVA n. 05692831000, sito Roma, alla via Ardeatina, n. 306.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante “*Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione*”;
- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*”;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale. e successive modifiche e integrazioni*”;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni*”;
- la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18, recante “*Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere*” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante “*Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*” ed, in particolare, l’articolo 8, rubricato “*Attuazione dell’articolo 120 della Costituzione sul potere sostitutivo*”;
- la legge 30 dicembre 2004, n. 311 “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)*” ed, in particolare, l’articolo 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate, qualora si verificasse una situazione di squilibrio economico – finanziario, l’obbligo di procedere ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, di durata non superiore al triennio;
- l’articolo 2, comma 88 della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- la deliberazione della Giunta regionale 12 febbraio 2007, n. 66, recante “*Approvazione del "Piano di Rientro...omissis..."*” e 6 marzo 2007, n. 14, recante “*Presa d’atto dell’Accordo Stato Regione Lazio...omissis... Approvazione del Piano di Rientro*”;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 con la quale è stato conferito al Presidente *pro-tempore* della Giunta della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, l’incarico di Commissario *ad acta* per la prosecuzione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi nel settore sanitario della Regione Lazio, secondo i Programmi Operativi di cui all’art. 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;

RICHIAMATI altresì i seguenti provvedimenti seguenti regionali:

- deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 1040, recante: “*Approvazione del Piano di riorganizzazione della Strutture Accreditate che erogano prestazioni di laboratorio nella Regione Lazio, in attuazione del dispositivo dell’art.1, comma 796 lettera O. legge*”

finanziaria del 23 dicembre 2006, n.296, come previsto dalla DGR 12 giugno 2007, n.218.”;

- *deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2010, n. 54, recante: “Interventi regionali per la promozione a sostegno dei Comuni per la valutazione del loro patrimonio immobiliare avente finalità socio/economiche in rapporto al recupero del diritto di superficie. Approvazione linee guida.”;*
- *decreto del Commissario ad acta 10 novembre 2010, n. 90, recante: “Approvazione di: "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie" (All. 1), "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" (All. 2), "Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accredimenti delle Strutture Sanitarie (SAAS) - Manuale d'uso" (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3.”;*
- *decreto del Commissario ad acta 10 febbraio 2011, n. 8, recante: “Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 - Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie".”;*
- *decreto del Commissario ad acta 4 luglio 2013, n. 313, recante: “Approvazione Nomenclatore Tariffario Regionale per Prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale.D.M. 18.10.2012”;*
- *decreto del Commissario ad acta 27 marzo 2014, n. 108 recante “Provvedimento di conferma del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale definitivo alla Fondazione Santa Lucia, ubicata in Via Ardeatina n. 306 – 00179 Roma (RM), gestita dalla Fondazione Santa Lucia con sede legale in Roma, Via Ardeatina n. 306, P. Iva 05692831000 e C.F. 97138260589”;*

VISTO il decreto del Commissario ad acta 18 novembre 2015, n. 549, recante “Istituzione della rete specialistica disciplinare dei Laboratori di Genetica Medica in attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015. Approvazione del documento relativo alla "Rete dei laboratori di Genetica Medica della Regione Lazio””;

CONSIDERATO che con suddetto decreto sono stati individuati i centri di I e II livello che costituiscono la rete dei laboratori di genetica medica della Regione Lazio e sono state identificate le prestazioni “tipiche” di un laboratorio di genetica medica ovvero l’elenco di quei test che possono essere esaminati esclusivamente presso i laboratori della rete;

CONSIDERATO che:

- la Fondazione Santa Lucia, partita IVA n. 05692831000, ha fatto istanza di isclusione nella rete dei laboratori di genetica medica del laboratorio del presidio sanitario da questa gestito e sito in Roma, alla via Ardeatina, n. 306 e che la Regione Lazio, con propria nota prot. n. 419053 dell’8 agosto 2016 ha rigettato la suddetta istanza;
- la Fondazione Santa Lucia ha proposto ricorso al Tribunale Amministrativo per il Lazio per l’annullamento della citata nota e di ogni altro atto collegato, presupposto, connesso e/o consequenziale e che detto ricorso è stato accolto con sentenza n. 15/2018;
- la Regione Lazio ha proposto ricorso al Consiglio di Stato per la riforma della citata sentenza e che detto ricorso è stato respinto con sentenza n. 1380/2019;

PRESO ATTO che, in ottemperanza alle citate sentenze, si rende necessario modificare e integrare il DCA n. 549/2015 nella parte in cui questo definisce la rete dei laboratori di genetica medica della Regione Lazio, inserendo nella rete, quale struttura di II livello, il laboratorio del presidio sanitario gestito dalla Fondazione Santa Lucia, partita IVA n. 05692831000, sito Roma, alla via Ardeatina, n. 306;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate,

- di modificare ed integrare il decreto del Commisario *ad acta* 18 novembre 2015, n. 549, recante “*Istituzione della rete specialistica disciplinare dei Laboratori di Genetica Medica in attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015. Approvazione del documento relativo alla “rete dei laboratori di Genetica Medica della Regione Lazio”*”, inserendo nella rete, quale struttura di II livello, il laboratorio del presidio sanitario gestito dalla Fondazione Santa Lucia, partita IVA n. 05692831000, sito Roma, alla via Ardeatina, n. 306;

Il presente provvedimento sarà notificato agli interessati tramite e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

NICOLA ZINGARETTI